

CINEMA: NON SI UCCIDONO COSÌ ANCHE I "CAVALLI"?

GIÀ FUORI DALLE SALE IL BEL FILM DI MICHELE RHO, GIRATO TRA LA TOSCANA E L'ABRUZZO

◆ *Valter Delle Donne*

«Cinque minuti di applausi alla mostra del cinema di Venezia, un investimento produttivo di un milione e seicentomila euro, quasi la metà di questi messi a disposizione dal ministero dei Beni culturali, un film che ho preparato in cinque anni. Tutto risolto in una settimana». Michele Rho, milanese, classe '76, non nasconde il rammarico per quel che poteva essere e non è stato della sua pellicola. *Cavalli*, che annovera nel cast Asia Argento, Pippo Delbono e Andrea Occhipinti è una pellicola da vedere, ma riuscirci sarà un'impresa. Faticherete ancora a trovarlo nelle sale italiane, visto che è stato distribuito in appena dieci copie. In sala da appena sette giorni e in poche città italiane. Fino a ieri era proiettato a Roma al Quattro Fontane, a Bologna all'Odeon, a Firenze allo Spaziouno, a Torino al Lux e in poche altre sale della penisola.

—■ **Un film che ha incassato recensioni lusinghiere. Tratto da un racconto di Pietro Grossi, Piaciuto al pubblico di Venezia e a molti critici. Che cosa è mancato?**

È un tipico esempio di come funziona il cinema in Italia per gli autori esordienti. Una settimana in sala, pubblicità ridotta al lumicino. Se non giri la commedia furba, interpretata dal comico televisivo del momento, non hai speranze.

—■ **Una storia di due fratelli, ambientata sugli appennini nell'Ottocento e definita "un western italiano".**

La definizione di western non è stata usata a sproposito. Si prestano a questa lettura le scene all'aperto in location incantevoli della Toscana e dell'Abruzzo come Poggibonsi, Camporotondo e Cappadocia. È un western italiano, ma non all'italiana. Insomma, non si tratta di un film di gene-

re, ma di una pellicola della quale si sono innamorati in tanti. Dalla casa editrice Sellerio, che ha pubblicato il racconto di Grossi, agli appassionati del mondo dei cavalli.

—■ **Il film è co-prodotto da Rai Cinema e distribuito dalla Lucky Red, un esordio a 35 anni alla regia con questi colossi non è da tutti.**

Infatti mi sono sentito un privilegiato. Proprio per questo mi pare un peccato soprattutto per loro non avere creduto nel film quando si è arrivati al momento della promozione.

—■ **Eppure Venezia è una bella vetrina.**

Abbiamo fatto delle corse pazzesche in fase di montaggio per presentarlo a settembre. Erano convinti che fosse meglio portarlo a Venezia. I periodi a disposizione erano ottobre e maggio. Hanno optato per ottobre. Ma hanno gestito tutto con una logica burocratica, come una pratica da evadere senza curarsi degli incassi.

—■ **Uscito il 21 ottobre in dieci copie nelle sale italiane con quali risultati?**

Una media copia di 1340 euro, con questi numeri è una media di tutto rispetto. Ma quando sei un esordiente hai bisogno di tempo. Del passaparola del pubblico. Dopo sette giorni come fai? È un peccato che abbia una vita di questo tipo.

—■ **Ma ci sono sempre i dvd e il passaggio sulle reti Rai, dato che viale Mazzini l'ha promosso, o no?**

Sono passaggi che arriveranno, ma è una pellicola che andrebbe vista sul grande schermo. Ancora non mi arrendo, a costo di farlo vedere al pubblico in streaming in rete.

andre
cora n

